



Carabinieri; Consuma una birra, minaccia barista con pistola.. Denuncia Arresto



In un bar di Montella un pregiudicato sarebbe entrato in un bar, avrebbe ordinato e consumato una birra ed avrebbe minacciato con una pistola la barista per non pagare; quanto emergerebbe dalla ricostruzione in fase di indagine. L'uomo è stato arrestato in flagranza di reato. Tutta la scena sarebbe stata ripresa dal sistema di video sorveglianza del bar: dalla telecamera esterna, infatti, si vedrebbe l'uomo preparare la pistola, inserire il caricatore e riporla nella cintura dei pantaloni; dalla videocamera interna, invece, si vedrebbe l'uomo chiedere la birra e, alla richiesta di pagamento, avrebbe impugnato la pistola, scarrellare, spaventare la barista che trova riparo nel deposito, e darsi alla fuga. Immediata la richiesta al "112" dei **Carabinieri di Montella** che prontamente attuano un consolidato dispositivo, circoscrivendo la zona con tre equipaggi già impegnati nei diurni servizi finalizzati al controllo del territorio. Uno di questi, quello dell'Aliquota Radiomobile, lo blocca a poche centinaia di metri dal bar e lo sottopone a perquisizione, sequestrandogli una trentina di munizioni ed un coltello multiuso; *quanto in fase di indagine*. Grazie al supporto dei **Carabinieri delle Stazioni di Nusco e Castelfranci**, inoltre, in un giardino poco distante, sarebbe stata rinvenuta l'arma che si presume sia stata utilizzata per quella che emergerebbe in fase di indagine, minacciare la barista, una pistola a salve con canna modificata che idonea a poter sparare i proiettili rinvenuti. L'uomo sarebbe stato poi insofferente al provvedimento di arresto, ed avrebbe iniziato a minacciare, offendere e aggredire i **militari operanti**, ed avrebbe procurato ad uno di questi lesioni giudicate guaribili in 7 giorni. Ritenuto, in indagine, presunto responsabile dei reati di rapina, ricettazione, detenzione di arma clandestina, oltraggio, resistenza, minaccia e violenza a Pubblico Ufficiale, l'uomo è stato associato alla Casa di Reclusione di Avellino a disposizione dei Magistrati della Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Capo **Domenico Airoma**.

Tale comunicazione è effettuata nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) e al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito.

